

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero: anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 16
 id. trimestre . . . » 8
 id. mese . . . » 2
 Le associazioni non disdette si in-
 duntò rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centes-
 imi 5.

Le iscrizioni non si restituiscono
 — Lettere e pioghi non affrancati al
 sping. ».

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neorol) o-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv'ei ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuari
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I Cattolici nella società moderna

L'Escholier — organo della gioventù cat-
 tolica universitaria del Belgio — reca il
 testo dello splendido discorso detto ultima-
 mente alla Società generale brussellese degli
 studenti cattolici, da Mgr d'Hulst, l'illu-
 stre conferenziere di Notre Dame e Rettore
 delle Facoltà cattoliche di Parigi.

Quanto in esso è detto potendo trovare
 la sua applicazione, non solo in Francia,
 ma anche in Italia, abbiamo pensato bene
 di riportarne il tratto più caratteristico —
 quello sul quale l'oratore, dopo aver esam-
 inato il programma della vita moderna,
 nell'ordine intellettuale, nell'ordine sociale,
 nell'ordine morale, e segnalatine i pericoli,
 parla dei rimedi da arrecarsi.

Noi siamo del nostro tempo — dice Mgr
 d'Hulst — ma siamo eziandio cristiani: cristiani, ossia uomini dell'eternità. V'ha dunque nelle condizioni della vita moderna qualche cosa d'incompatibile colle esigenze della vita cristiana? No, mille volte no, e le nostre credenze non ci obbligano punto a rifugiarsi nel deserto, ciò che sarebbe per vero troppo comodo per i nostri nemici, ai quali lascieremmo così il posto libero per finir di pervertire il mondo. Quello che la nostra fede domanda da noi è soltanto che noi arrechiamo qualche rimedio ai mali segnalati.

Vediamo quindi quale sarà il contegno del cristiano di fronte alle tendenze caratteristiche della vita moderna.

Il nostro secolo ama la scienza. Esso n'ha ben ragione. Amiamola tanto quanto lui, e maggiormente ancora, se è possibile. Amiamola in modo giusto, non già vantandola senza conoscerla, ma coltivandola a fondo, prendendo posto fra quelli che ne fanno arrestare i confini. Giovani miei, non è questa una bella ambizione? Ella v'è permessa, ella v'è consigliata dalla Chiesa...

Amiamo, coltiviamo la scienza, non parliamo punto della sua bancarotta. Se una bancarotta ci fu, non è la sua: è quella degli imprudenti che in suo nome promiserò ciò ch'essa non poteva dare.

Ma amiamo, coltiviamo anche la filosofia, che è la scienza razionale dell'assoluto. Non permettiamo che si faccia *tobula rasa* della metafisica, la quale fornisce al pensiero il substrato necessario ed offre agli inseguiti superiori della rivelazione divina il fondamento intellettuale di cui non possono fare senza.

Allora, allora soltanto, noi potremo aprire le nostre ali al soffio d'un misticismo vero che darà soddisfazione alle aspirazioni più elevate delle anime nostre, senza costare sacrificio di sorta alla nostra ragione a buon diritto esigente.

Nell'ordine morale, sviluppiamo le generose tendenze che oggi si mostrano sotto nome barbaro di *altruismo* e che cono-

sciamo da vecchia data sotto il nome più dolce e più bello. Tuttavia guardiamoci bene dal restringere a ciò tutta la morale e di escluderne qualunque cosa non miri direttamente al bene degli altri. Per vero che si è sulla strada di farci un'etica abbastanza bizzarra che sta tutta intera nel sentimento della solidarietà umana e della quale gli uomini di buoni costumi non fanno più parte!

Quanto a noi, persuasi che l'uomo deve rendere conto a Dio di tutta la sua condotta, non saremo men gelosi di condurre una vita pura, che di renderla benefica.

La nostra morale, più completa, sarà del pari meglio appoggiata. Noi non aspetteremo, per renderla efficace, che il perfezionamento problematico degli istinti abbia reso inutili i precetti e vane le sanzioni. Troveremo nella volontà di Dio la ragione di assoggettarci la nostra, nelle promesse e minacce di Dio il supplemento di forza che manca alle nostre deboli virtù; chiederemo al Vangelo l'unzione che addolcisce i rigori del Decalogo, e la nostra guisa di praticare la vecchia morale sarà la miglior risposta alle pretese orgogliose della morale nuova.

Saremo noi democratici? Lo bisogna bene. Gli uni, fra di voi, lo saranno con entusiasmo e per preferenza; gli altri per necessità e con rassegnazione: è questione di temperamento e d'educazione. Ma che cosa importa che le tendenze della nostra epoca ci piacciono o meno? È con esse che dobbiamo contare. E per vero, la nostra qualità di cristiani non saprebbe fornirci di imbarazzo, imperocché che cosa havvi di più democratico che una religione fatta per tutti gli uomini, annunciata dapprima, e per privilegio, ai piccoli, agli umili — che una Chiesa la quale, nei più bei tempi del regime feudale, ha reso, elettive le più elevate dignità della sua gerarchia facendole accessibili a figli d'operai come Ildebrando o Pier Damiani.

Ma se noi non temiamo la democrazia, neanche la aduleremo. Oh! lasciamo l'adulazione a quelli che vogliono servirsi del popolo per edificare la loro fortuna. Lasciamola a quelli che vedono nell'operaio una bestia feroce e lo gettano l'una o l'altra cosa in pastura per tema d'essere divorati. Noi abbiamo imparato dal Cristo, nostro Signore, a portare maggior rispetto ai nostri fratelli. Andremo a loro col cuore aperto, e sicuri di amarli, non sentiamo punto il bisogno di adularli. Non diremo loro che tutto è ad essi permesso, che la loro volontà decide del giusto e dell'ingiusto, che nulla c'è al di sopra di loro e che le loro decisioni sono irreformabili.

Ci sforzeremo di dar loro la verità, di praticare verso di essi la giustizia; e se la giustizia sembra troppo arida, l'inaffieremo di carità.

Si discute assai, al giorno d'oggi, fra i cattolici, sui limiti di queste due virtù.

largamente ai bisogni della famiglia, anche quando Lorenzo non era ancor partito pel servizio militare; la vedova aveva anche saputo trovar modo di riservarsi un canuccio per i suoi fiori prediletti. Vicino ad alcune piante aromatiche, ed appesi al muro, parecchi alveari esposti a mezzogiorno e riparati dalla pioggia con una piccola tettoia, le davano un miele abbondante dal quale l'ottima massaià ritraeva larghi profitti. All'estremità trovavasi una stalla bassa e mal rischiarata, ma sana e tenuta con proprietà, e la vacca che Giacomina vi teneva le somministrava un altro vantaggioso mezzo di lucro; in pochi anni essa era riuscita a mettersi da parte alcuni risparmi.

Vicino alla stalla eravi una porta rustica che metteva nei campi, e fu di là che Lorenzo uscì.

Prese un sentiero appartato per evitare l'incontro di amici che in quel momento gli sarebbero stati importuni, ritardandogli l'incontro col fratello, e dopo che ebbe oltrepassato le ultime case del villaggio, si avviò a rapidi passi su per la collina.

Mentre stava per giungere alla sommità vide venirgli incontro un giovine contadino che spingeva innanzi due robusti cavalli di lavoro.

Era Maturino, il figlio maggiore di Giacomina Nozay, che alla vista di suo fratello mandò un grido di gioia.

— Oh, fratello mio! È quando sei giunto?

Il XX Settembre al Consiglio Comunale di Savona

Scrivono da Savona 17:

Dopo la clamorosa sconfitta riportata dalla Massoneria nelle recenti elezioni amministrative, conseguenza dei suoi dieci anni di sgoverno, i pochi massoni che formano la minoranza consigliare tentarono ogni mezzo per intralciare l'opera della nuova Amministrazione e portare così la divisione nel campo della maggioranza cattolica.

Pochi giorni or sono fecero una mozione colla quale chiedevano che la Giunta ed il Consiglio prendessero parte ufficiale alle feste che si faranno a Roma nel venturo settembre per commemorare il 25.º anniversario dalla sua liberazione. Essi volevano porre i consiglieri cattolici al bivio; o votare l'ordine del giorno nel quale s'inneggiava a Roma capitale d'Italia e si malediceva al potere temporale e per conseguenza di mancare al loro dovere di cattolici; oppure respingere l'ordine del giorno stesso e provocare in tal guisa lo scioglimento del Consiglio, che indubbiamente si sarebbe verificato per opera del novello Procida che regge, per nostra sventura, i destini della infelice nostra Patria.

Ma fecero i conti senza l'oste. I consiglieri cattolici in numero di dieci leggono la seguente dichiarazione:

« I sottoscritti, ritenendo che i propositi festeggiamenti straordinari esorbitano da quanto è portato dalla legge 19 luglio p. p., cui si professano ossequenti, e che includono un'affermazione di indole politica, la quale esce dal campo amministrativo e dalle funzioni del Consiglio municipale; nè volendo d'altra parte turbare, per quanto possono, senza offendere i proprii convincimenti, la solidarietà e l'accordo con tutti i loro amici in ogni altra questione religiosa, morale ed amministrativa, dichiarano di astenersi dalla discussione e dal voto. »

Naturalmente i massonici consiglieri, e segnatamente il Brignoni, ex sindaco di Savona, maledirono all'esecrato *potere temporale teocratico* che violentava le coscienze, opprimeva i popoli e ne salutarono la caduta, perchè il Papa libero dalle pastoie terrene, aveva guadagnato molto più prestigio. Chiamarono *gesuiti* i consiglieri cattolici che si astenevano dal discutere e dal votare la proposta, ne dissero di tutti i colori, e finirono proponendo un'acclamazione a *Roma intangibile*.

I moderati per contro presentarono altro ordine del giorno col quale si dichiarava semplicemente di riconoscere il XX settembre giorno festivo civile dichiarato dalla legge 19 luglio scorso.

Messo ai voti l'ordine del giorno dei massoni, veniva a grandissima maggioranza respinto. Veniva invece approvato quello proposto dai moderati, ben inteso non votato dai dieci consiglieri cattolici, che avevano dichiarato di astenersi.

Quindi tutti i festeggiamenti pel XX set-

— Da alcune ore.
 — Me lo immaginavo, ed è per ciò che mi affrettai a sbrigare i lavori. Ma come sei cresciuto, soggiunse Maturino guardando attentamente il fratello; il bel soldato che tu sei!...

— Questi complimenti dovrei piuttosto farli io a tuo riguardo, rispose Lorenzo, e se non fosse del viso che non ha subito cambiamento, non t'avrei conosciuto, tanto ti sei fatto robusto.

Maturino infatti aveva la reputazione di essere il giovinotto più vigoroso fra tutti quelli dei dintorni.

Più alto di suo fratello, aveva muscoli di acciaio e si raccontavano di lui atti di forza che avrebbero destato invidia in molti saltimbanchi da fiera. Ma pari alla forza, se non più grande ancora, era la mitezza del suo carattere e questa traspariva dalla sua fisionomia bonaria.

— Ora lascia che io vada a ricondurre questi cavalli ai Chauvelais e ti raggiungerò tosto a casa: quella brava gente non dormirebbe tranquilla se non avessero in stalla i loro cavalli.

— Ma io ti accompagno; avrò tanto piacere di rivedere quei buoni vecchi.

— E anch'essi ne avranno piacere: mi domandano sempre tue notizie.

— Essi ci hanno sempre dimostrato dell'affezione.

— E' vero, e quantunque interessati non

tembre si ridurranno a queste due cose: il sindaco farà inalberare la bandiera al palazzo municipale, ed incaricherà il ministro Boselli ed i senatori Corsi e De Mari di rappresentare il Municipio.

Ed ora che la burrasca è passata, speriamo che il Consiglio si metterà ad un serio lavoro per ristaurare le finanze municipali dilapidate dai massoni e dagli *spagnuoli* che comandavano a Palazzo, e darà alla grande maggioranza cattolica savonese quelle soddisfazioni che indarno aspettava da molti anni da una setta infame e delittuosa, che è la negazione di ogni principio di libertà, di moralità e di giustizia, e che ha sempre trascurati gli interessi morali e materiali della nostra cara Savona.

Ricordi opportuni

Vi fu un momento, il cui il cesarismo pagano fece boriosamente scolpire il *delecto nomine christiano*.

Vi fu un altro momento, in cui si disse che tutto il mondo era divenuto *ariano*.

Vi fu un altro momento, in cui gli imperatori tedeschi chiamarono il Papa loro *vassallo*.

Vi fu un altro momento, in cui il Papa esulò da Roma e visse in *esilio* per 70 anni.

Vi fu un altro momento, in cui fu annunciato al mondo: *abbiamo sepolto l'ultimo Papa*.

Vi fu un altro momento, in cui un despota soldato si proclamò *imperatore di Roma* e diede al figlio il titolo di *re di Roma*.

Vi fu un altro momento, in cui in Roma fu stabilita la seconda repubblica che fu detta *incrollabile ed eterna*.

Tutti questi momenti son passati, e la storia registra che il Papa ha vinto la persecuzione pagana, la prepotenza imperiale, la demagogia plebea, il feudalismo invasore, la rivoluzione setaria, il cesarismo napoleonico, la cospirazione mazziniana, ed ha sopravvissuto ai suoi nemici per diciannove secoli.

Ora abbiamo un altro momento: *qui siamo e qui resteremo*. I posteri, vicini o lontani non importa, ricorderanno il momento presente, come noi ricordiamo i momenti passati.

CONGRESSO CATTOLICO DI TORINO

Per dare facilità a congressisti di poter partecipare non solo al Congresso di Torino, ma anche a quello di Milano, si è ottenuto che la Carta di riconoscimento che si consegna pel Congresso di Torino valga pel viaggio di andata fin dal 29 agosto e pel ritorno fino al 17 settembre. Così i congressisti che vorranno recarsi da Torino al Congresso Eucaristico di Milano, vi si potranno ancora recare a tempo, e per quest'ultimo tratto potranno viaggiare a tariffa ridotta con la Carta di riconoscimento pel Congresso di Milano, la quale è durevole dal 25 agosto al 5 settembre per l'andata e dal 1 settembre al 19 settembre per il ritorno.

mancarono mai di aiutarci quando ci trovavamo nell'imbarazzo, specialmente al tempo in cui nostra madre era sola a lavorare per procurarci da vivere.

E i due fratelli si misero in cammino verso la fattoria di Chènes che era una delle più importanti del paese.

Isolata dal resto del villaggio, la fattoria trovavasi a metà costa della gran valle, e distante più di cento metri dalle ultime case.

Vi dava accesso un gran cortile, e in fondo a questo si ergeva l'abitazione del fittabile composta d'un piano terreno, di un piano superiore sormontato da granai. Da una parte e dall'altra si distendevano grandi stalle e scuderie.

Penetrando nel cortile Maturino condusse i cavalli alla scuderia, mentre suo fratello recossi a bussare alla casa di abitazione.

Non avendone risposta, Lorenzo aprì la porta, attraversò una vasta sala, allora deserta, che serviva da cucina e da sala da pranzo, e penetrò, per un'altra porta, in un vasto giardino assai ben tenuto.

Due vecchi, nel costume di contadini agiati, stavano seduti sotto un rustico pergolato in fondo al giardino: erano compare Chauvelais e sua moglie, i proprietari della fattoria, due vecchietti dall'aspetto piacevole e vegevo, benchè ambedue già oltrepassassero i settant'anni.

(continua).

APPENDICE

Compare miseria

Il colloquio fra madre e figlio continuò a lungo, e quando cominciò a farsi sera, Giacomina, vedendo che il figlio di tanto in tanto volgeva lo sguardo al pendolo che trovavasi sul caminetto, gli disse:

— A quanto pare, trovi che tuo fratello ritarda molto a rientrare in casa.

— No, mamma, so che i lavori a questa stagione sono pressanti, ed il lavoro deve andar innanzi ad ogni altra considerazione.

— Se non è ancor tornato, si è che dovette recarsi alla fattoria di compare Chauvelais per ricondurgli alcuni cavalli da tiro che gli aveva prestati.

— Se non vi spiace, gli andrò incontro.

— Anzi, con tutto piacere, e sono certa che Maturino aggradrà molto questa tua attenzione. Va, figlio mio, e fate di ritornare presto tutti e due: la cena sarà pronta fra poco tempo.

III.

La fattoria di Chènes.

L'orto di Giacomina Nozay era piccolo, ma coltivato con tanta cura che sofferiva

La NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA ha concesso il cinquanta per cento di ribasso per tutte le Classi.

Pel Congresso di Torino le Tessere di ammissione e le Carte di riconoscimento dovranno essere richieste alla rispettiva Segreteria Vescovile, ai Comitati Diocesani o direttamente al Comitato locale del Congresso che ha sede nel Palazzo Arcivescovile di Torino.

Vi sono tessere da L. 5 per semplici Congressisti (chi offre L. 10 avrà diritto ad una copia degli Atti del Congresso) e tessere da L. 15 e da L. 20 per Patroni, Benefattori e Benefattrici del Congresso.

Saranno ammesse ad assistere alle adunanze regionali del Congresso anche le dame, per le quali si preparano speciali tribune.

L'adunanza regionale veneta al Santo Padre

Diamo il testo del telegramma inviato dall'Adunanza al S. Padre.

Eminentissimo Rimpolla — Roma
Beatissimo Padre,

Cattolici Veneti raccolti in adunanza generale in numero di oltre settemila presieduta Eminentissimo Patriarca, Vescovi, Adria, Concordia, Chioggia, Ceneda, acclamano Santità Vostra Padre, Maestro, Capitano, attestano gratitudine vivissima accordata Benedizione Vostra che ridomandano, giurano ai comandi, consigli, desideri Vostri ossequio profondo obbedienza illimitata. Augurano Santità Vostra prospera longevità gloria Chiesa, redenzione d'Italia.

Paganuzzi — *Scotton* — *Bertolini* — *Ravignani* — *Fracanzani* — *Bassani* — *Casasola* — *Bonincontro* — *Carpanè* — *Sandrini* — *Menegazzi De Biasi* — *Bottero* — *Andrich.*

Il Pittecor apporta forza ed energia agli organismi indeboliti.

ITALIA

Livorno — Il congresso mariano — Domenica è stato solennemente inaugurato il congresso mariano presieduto dal Cardinale Bausa. Solennissima la funzione del mattino in Duomo: assisteva una immensa folla.

Nella prima seduta a Santa Maria del Soccorso parlarono il Cardinale e alcuni vescovi: monsignor Samminiatelli portò una lettera del Santo Padre, il quale inviò anche bellissimi distici latini. La lettera destò una dimostrazione entusiastica.

Napoli — Nuovi particolari sulla catastrofe in una sezione elettorale — Ecco i particolari del grave fatto successo domenica sera a Napoli di cui demmo un cenno ieri:

Alle ore 10 pom. una gran folla di elettori faceva ressa sul pianerottolo di una scalinata della seconda frazione in sezione Mercato.

La votazione era bell'e finita, quando nell'angusta stanza ove aveva luogo lo scrutinio, già remita di pubblico, entrava il candidato ministeriale Alberti, che voleva far votare un altro elettore.

A ciò si oppose il candidato socialista, Casilli, pure presente, sostenendo che le operazioni erano già finite.

Ci fu qualche battibecco: ma poi l'Alberti con qualche suo partigiano si ritirò; il Casilli con molti amici uscì subito dopo.

La sala era al primo piano, e dava su di un piccolo pianerottolo ed una stretta scaia. Lo sforzo fatto dalla folla uscendo, spinse fortemente quelli che già si trovavano sul pianerottolo contro la ringhiera, che dava sul coriletto sottostante.

Questa fu imponente a reggere l'urto; si scardinò dai pilastri laterali, e precipitò abbasso, trascinando nella rovina una cinquantina di persone almeno.

La scena che ne seguì fu spaventosa: l'angusto cortile fu tosto ostruito da un accavallamento terribile di corpi, gli uno schiacciati gli altri, dimenanti gambe, braccia; cercanti disperatamente di sollevarsi, di respirare, di trarsi fuori da quel carnaio.

E grida, ed urli spaventosi salivano alle stelle! La folla fuori si addensava chiedendo atterrita che cosa fosse accaduto, che sul principio nessuno sapeva capacitarsi della disgrazia.

Successa una relativa calma, i più animosi, coadiuvati da vigili e guardie, si accinsero al salvataggio.

Dall'orribile macchio sono stati tirati fuori un morto, due moribondi, dodici persone ferite gravemente, fra le quali il delegato di pubblica sicurezza Pinedo, e una trentina di feriti leggermente e contusi. Fra gli ultimi un cognato del Casilli; il quale non fu per mero caso travolto egli stesso nella caduta.

Tutti i feriti gravi furono trasportati in vettura all'Ospedale di Loreto, che fu tosto assediato dalla folla dei parenti, ansiosi di notizia.

Il morto è un venditore di trippe, che abita il vicino: la famiglia ne trasportò piangendo il cadavere in casa.

L'impressione in città è vivissima per la sciagura, e l'inchiesta tosto aperta, indicherà se a qualche negligenza deva essa venire ascritta, o se pure alla semplice fatalità.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il millennio dalla costituzione dello Stato ungherese. — Nell'anno 1896 compiesi il millennio dalla costituzione dello Stato ungherese.

Per celebrare tale ricorrenza verranno celebrate molte feste. Il primo gruppo di queste, destinato a simbolizzare la missione politica e lo stato di cultura dell'Ungheria, comprenderà l'inaugurazione

del nuovo palazzo del Parlamento, del Museo storico di Belle Arti, del Palazzo di Belle Arti, del Museo delle Art Industriali, del nuovo Palazzo di Giustizia ecc.: l'apertura di molte Scuole, vari Congressi nazionali ed internazionali, fra i quali ultimi è da notarsi specialmente il congresso internazionale della stampa, quello della storia delle belle arti, quello degli alpinisti, ed infine l'apertura d'un grande canale nel Basso Danubio.

Vi ha poi l'Esposizione storica delle condizioni politiche, religiose, militari ed economiche dell'Ungheria durante il millennio dalla fondazione del Regno.

E' notevole soprattutto che questa Esposizione è installata in un gruppo di costruzioni, di cui ciascuna rappresenta il principale monumento di ogni stile architettonico, che ha successivamente dominato in quel paese.

Infine vi ha l'Esposizione moderna, la quale mira a porre in rilievo gli elementi di prosperità economica della nazione ungherese ed i progressi ottenuti dalla medesima nel campo delle scienze e delle industrie.

Inghilterra — Un complotto anarchico. — Annunciammo che la polizia inglese aveva messo la mano addosso ad un complotto anarchico il di cui fine era di far saltare in aria il palazzo di Westminster, e di distruggere in un sol colpo la Camera dei Lordi, e quella dei Comuni.

Il mistero però su tale affare perduta ed è discretamente incomprensibile.

Alcune settimane fa, una stamperia importante di Londra, la *Fiction Press Printing Company* ricevette la visita di un commerciante di Londra, che presentava uno straniero, spagnolo, il quale chiedeva alla Società di stampargli un giornale in lingua araba. Alcuni numeri vennero stampati; le copie erano regolarmente spedite, e gli operai facevano il loro dovere senza che essi e il loro padrone, sospettassero alcun che di quel che significasse l'arabo che stampavano.

Furono però non poco sorpresi, avanti ieri di ricevere la visita degli agenti di *Scotland Yard*, e di appendere dalla loro bocca, che il giornale non era altro che un *pamphlet* anarchico, che aveva lo scopo di far saltare la Camera dei Lordi e quella dei Comuni.

Non si capisce però troppo bene, il perchè era in lingua araba che pubblicavasi il *pamphlet*. Assicurasi che esso era regolarmente inviato in Oriente, e corre voce che alcuni individui sono in viaggio per venire a mettere il complotto in esecuzione; ma i giornali intanto si perdono in congetture su quest'affare, e non arrivano a penetrare il singolare mistero.

Russia — Una spaventosa tragedia — L'altrieri durante la rappresentazione serale nel serraglio di Belva a Tiflis una tena fuggì dalla gabbia e si lanciò in mezzo al pubblico che si precipitò alle uscite con impeto tale che sette persone morirono schiacciate. Vi sono inoltre una ventina di feriti gravemente. La tena nel frattempo sbranò un fanciullo. Il proprietario del serraglio, non appena poté avvicinarsi alla belva, la uccise a revolverate.

Spagna — Un treno di soldati spagnuoli saltò in aria. — Si ha da Nuova York che, stando a notizie giunte da Cuba, un treno pieno di volontari destinati alla guerra contro gli insorti cubani, partiti da Haena domenica, 11 agosto, fu fatto saltare in aria con la dinamite, in un luogo chiamato Bolondron. Pochi di coloro che erano nel treno riuscirono a salvarsi.

E' orribile!

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TARCENTO

19 agosto 1895.

Festa scolastica. — Domenica 18 corr. nella sala municipale, coll'intervento delle autorità e della banda cittadina, alla presenza di straordinario numero di signore e signori, si fece solennemente la distribuzione degli attestati ai fanciulli ed alle fanciulle delle scuole elementari. Tra le persone presenti notavasi il prof. cav. uff. Giovanni Marinelli, deputato al Parlamento Nazionale.

La banda eseguì uno sceltissimo programma, il quale principiava e terminava colla marcia reale. Dai bravi filarmonici, con accompagnamento di piccola banda, si cantò un bell'*Inno al Re*, scritto e musicato dal distinto maestro Pietro Vidoni. Il direttore delle scuole, prof. Luigi A. Villotta, recitò un discorso sull'*Amor di Patria* indirizzato agli scolari ed alle scolare; e, dopo aver ricordato i pregi fisici e morali dell'Italia, tracciò dettagliatamente ai fanciulli il modo col quale, nella loro età e nella loro condizione, devono onorare la nostra bella Patria, che a ragione fu detta *la terra dei fiori, dei suoni e dei carmi*.

Le fanciulle, istruite dalle loro zelanti maestre, cantarono begli *Inni al Re, alla Patria*. Infatti più che di festa semplicemente scolastica, la solennità aveva l'aria d'una festa eminentemente patriottica; — tanto più che il sultodato maestro di musica, Pietro Vidoni, compreso di quell'amor di Patria, che sacchò nel servizio militare, recitò due *Odi*, da lui composte, intitolate l'una *Il soldato italiano* e l'altra *Ai giovani tarcentini*; dalle quali spirano sentimenti di virtù, di forza, di coraggio, di valore, di devozione alla Patria. Lo stesso maestro recitò ancora delle *Ottave*, nelle quali ebbe a descrivere bellamente Tarcento nelle sue forme geografiche e nelle sue condizioni morali.

Le fanciulle Morgante Zina di Gio. Batta, De Monte Lia di Carlo e Pontelli Lucia di Giovanni recitarono un bel dialogo di circostanza, per fare un complimento alle egregie signore ed agli stimatissimi signori

interventuti alla solennità. Le fanciulle furono applaudite assai.

Alla signora ispettrice dei lavori femminili, Palmira nob. Vistarini-Morgante, fu offerto dalle scolare un bel mazzo di fiori. In tutta la festa, e suoni e canti e discorso e poesie e fiori, tutto fu diretto ad onorare l'Italia, « la terra dei fiori, dei suoni e dei carmi ».

Terminata la solennità le signore si recarono in un'aula scol. per visitare i lavori donneschi, ivi esposti in bell'ordine. Questi lavori, compiuti dalle nostre scolare durante l'anno scol. testè chiuso, erano copiosi e ben eseguiti; perciò tutte le visitatrici ne rimasero assai soddisfatte.

Gli allievi promossi, prosciolti o licenziati furono complessivamente, tra maschi e femmine, n. 183 — di questi, nelle classi maschili: 12 nella V.a — 23 nella IV.a — 15 nella III.a — 26 nella II.a — e 29 nella I.a; — e nelle classi femminili: 21 nella III.a — 27 nella II.a — e 30 nella I.a.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 21 AGOSTO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 17.9 | Min. Ap. notte 14.4
Barometro 756.5 | Stato atmos. Bello
Vento Est | Press. stazioni.

Jeri Bello

Temperatura: Massima 27.8 Minima 14.6
Media 20.24 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.17 | Leva ore 6.13
Passa al meridiano > 12.9.49 | Tramonta 19.34
Tramonta > 19.4 | Età dei giorni: 1

La benedizione del Santo Padre al nostro giornale

In seguito agli auguri ed ai sensi di profonda riverenza ed obbedienza da noi umiliati al Santo Padre nell'occasione dell'onomatico battesimale di Lui, ebbimo l'onore ed il conforto di ricevere ieri il telegramma seguente:

« Roma, 20 agosto ore 16.45.

« Santo Padre graditi voti e felicitazioni espressi col suo telegramma, concede di cuore implorata benedizione.

« M. Card. RAMPOLLA. »

Il Santo Padre all'Il. mo e Rev. mo Mons. Vicario Generale dell'Arcidiocesi

L'Il. mo e Rev. mo Mons. Vicario Generale dell'Arcidiocesi nostra indirizzò domenica al Santo Padre il telegramma seguente:

« Leone XIII

« Roma.

« Questo giorno Vostro onomatico Vicario Generale Udine anche nome Metropolitanano Capitolo e Clero tutto, gode presentare Vostra Santità auguri felicissimi rinnovando proteste obbedienza piena amore inalterabile Vostra augusta Persona, invocando benedizione apostolica per Arcivescovo infermo, Capitolo, Arcidiocesi.

Ebbe l'onore di questa risposta:

« Roma, 19 agosto ore 17.30.

« Il Santo Padre invia apostolica benedizione Mons. Arcivescovo pregandogli da Dio speciali grazie benedice tutto cuore cotesto clero e ringrazia dei filiali affettuosi auguri a lui accettissimi.

« Card. RAMPOLLA. »

S. E. Mons. Antivari visita l'esposizione

Stamattina alle 8 1/2 S. E. Il. ma Mons. Antivari, dietro invito del Pres. co. di Prampero, si recò a visitare l'esposizione. Mons. venne ricevuto dal Conte di Prampero, e dall'avv. Emilio Volpe e dai professori G. Falcioni e Viglietto, i quali lo accompagnarono durante tutto il giro, dandogli le opportune spiegazioni. Sappiamo che S. E. ne ha riportata un'ottima impressione.

I visitatori vanno aumentando di giorno in giorno; ieri p. e. raggiunsero il numero di 750, senza contare la mostra serale dei vini, pure assai frequentata. Domani poi raggiungeranno una cifra di gran lunga maggiore, grazie alla mostra bovina che attirerà molti provinciali.

A dare un'idea del movimento già incominciato in città basti il dire, che fino da ieri negli alberghi difficilmente si trovava una camera disponibile.

Crediamo non un fuor di luogo l'invitare i nostri amici a visitare la mostra agraria, certo che oltre al diletto, ne ricaveranno grande vantaggio, quelli specialmente che si dedicano all'agricoltura ed industrie affini.

L'arrivo del ministro

Come (già annunciato, il ministro Barzouli arriverà a Udine, questa sera, con il

diretto delle 4.56, e si fermerà nella nostra città fino a Venerdì sera.

Azione cattolica in Friuli

Domenica 11 and. in *Sworgnovo di Torre* si è costituito il Comitato parrocchiale, composto di 18 membri.

Venuti alla votazione per le cariche, riuscirono eletti: Presidente Sudaro Luigi, Vice-presidente Morandini Domenico, Segretario Iacob Giuseppe, Vice-segretario Iacob Gio. Maria; la carica di tesoriere la si volle lasciata al Rev. mo Parroco, Don Giulio Vergolini.

Esposizione agraria

L'Esposizione del bestiame sarà domani disinfettata colla *creolina concentrata Nava*, che l'inventore ha messo a disposizione del Comitato, a mezzo del cav. Ranieri Pini, agente generale per la vendita in Italia di questo prodotto per uso agricolo. La *Creolina Nava* è uno dei più potenti disinfettanti; fissa l'azoto nel letame, trattenevole le esalazioni ammoniacali.

E' anche usato in veterinaria nella cura di alcune malattie degli animali ed è un potente anticrittogamico ed insetticida nella cura delle malattie delle piante.

Giuria.

Mantica, presidente generale — Stringher cav. Vittorio, segretario generale.

DIVISIONE I.

Istituzioni cooperative agricole.

Ronchi co. cav. G. A., Udine, presidente. — Perosa Ermenegildo, Udine, segretario — Bassi avv. E., Milano — Cozzi Giovanni, Arta — Gennari Giovanni, Udine — Ghinetti dott. prof. Guglielmo, Brusegana — Turola ing. Costante, Udine — Wollemborg cav. Leone, deputato, Padova.

DIVISIONE II.

Macchine ed attrezzi.

Pasqualini prof. cav. Alessandro, Forlì, presidente — Trevisan prof. Carlo, Vicenza, segretario — Asarta (de) co. cav. Vittorio, Erforeano — Carlini Giuseppe, Villanova di Farra — Cettolini prof. cav. Sante, Cagliari — Gonano ing. Giacomo, Udine — Ghinetti dott. prof. Guglielmo, Brusegana — Lehner Giuseppe, Torre di Zuino — Petri cav. prof. Luigi, Pozzuolo — Sendresen ing. Giovanni, Udine — Tosi Enoe, Fagagna — Zava Antonio, Cison di Valmarino.

DIVISIONE III.

Prodotti agricoli in genere, fiori e frutta.

Franceschini-Valvassori Carolina, Firenze, presidente — Franchi dott. Alessandro, Udine, segretario — Bidoli Elisa, Udine — Cosattini Giacinto, Udine — Faelli Antonio, Arba — Masutti Antonio, Udine — Nais Antonio, Moggio — Pecile Ida, Udine — Zorzi Luigi, Parona all'Adige.

DIVISIONE IV.

Piccole industrie.

D'Adda co. cav. Sebastiano, Udine, presidente — Bearzi Dorina, Claujano — Gattorno dott. Giorgio, S. Vito al Tagliamento — Gregorj cav. Gregorio, Treviso — Volpe Gio. Batta, Udine.

DIVISIONE V.

Animali bovini.

Faelli Antonio, Arba, presidente — Calisani cav. dott. Vitale, Conegliano, segretario — Carlini Giuseppe, Villanova di Farra — Cattaneo co. Riccardo, Valloncello — Chiaradia Enzo, Caneva — Lehner Giuseppe, Torre di Zuino — Luisetto Antonio, Mandre — Marsilio Federico, Cordenons — Michieli Vincenzo, Campolongo — Nussi dott. Vittorio, Cividale — Yuga G. B., Cividale — Zorzi Luigi, Parona all'Adige — Zuccaro Achille, Sacile — Zuliani Domenico, S. Orso — Zuzzi Francesco jun., S. Michele di Latisana.

DIVISIONE VI.

Istituzioni operate.

Bardusco Luigi, Udine, presidente — Trevisan prof. Carlo, Vicenza, segretario — Bearzi Dorina, Claujano — Beretta co. Fabio, Udine — Brusconi Antonio, Udine — Cosattini Giacinto, Udine — Della Bona prof. Giovanni, Udine — Di Lenna Teresa, Udine — Fanna Vittoria, Udine — Flaibani Andrea, Udine — Gambierasi Irene, Udine — Paciani ing. Ernesto, Cividale — Rigo Leonardo, Udine — Trombetti (de) prof. cav. Ottone Carlo, Gemona.

Gli agenti di pubblica sicurezza debbono dire alla giustizia i nomi dei confidenti!

Una sentenza che capovolge tutta la giurisprudenza anteriore fu emessa in questi giorni dalla Corte d'assise di Bologna. Fin qui erasi sempre ritenuto che l'agente di pubblica sicurezza potesse esimersi dall'obbligo di deporre, davanti alla giustizia, i nomi dei confidenti; ora invece la Corte bolognese, con la sentenza che si trova pubblicata nell'ultimo fascicolo della *Cassazione Unica*, ha deciso che il detto agente è tenuto, sotto pena di reticenza, a rivelare il nome della persona dalla quale raccolse i fatti da lui riferiti a carico degli accusati. Ognun vede la pratica importanza di questa decisione.

Avviso di concorso

Il 4 dicembre 1895, alle ore 9, avranno principio al Ministero degli affari esteri gli esami di concorso a dieci posti di addetto presso i regi uffici diplomatici e consolari, per compiersi il tirocinio prescritto dall'articolo 7 del regolamento approvato col regio decreto 20 giugno 1895, n. 365.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento suddetto.

Le domande di ammissione agli esami, corredate dai documenti richiesti, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 31 ottobre 1895, dopo il qual termine saranno respinte.

Dichiarazione

La sottoscritta, incontrata per strada tre signorine... ed invitata da queste ad apporre la propria firma sopra un foglio, in cui figuravano iscritte parecchie signore cittadinesche, ritenendo, come le venne detto, trattarsi semplicemente di fare un regalo alla società locale del tiro a segno, ha dato senza difficoltà il suo nome ed una piccola offerta per tale scopo. — Senonchè, venuta a conoscere, che invece trattavasi di concorrere in qualche modo ai festeggiamenti che si faranno in Roma pel 20 settembre, dolente di essere rimasta ingannata, colla presente dichiara di ritirare la propria firma dall'elenco delle iscritte, non volendo, assolutamente prender parte ad atti, contrari ai sentimenti che professa.

Civiale, 21 agosto 1895.

Lucia Soblerli-Brosadola.

Questa dichiarazione, che deve tornare assai ostica alle 3 signorine promotrici della sottoscrizione, mentre onora altamente l'agregia signora Brosadola, dà anche motivo di supporre, che altre signore cittadinesche, di sentimenti cattolici, sieno state egualmente tratte in inganno e deplorino perciò il fallo involontario.

Fa poi voglia di ridere il corrispondente civildese della *Patria del Friuli*, il quale nel numero di sabato 17 corr., rilasciava il seguente certificato « Ci piace affermare che dette signorine sono religiosissime (???) e che lungi dall'offendere il Pontefice, si prenderebbero la briga di unire Quirinale e Vaticano in dolce amnistia (sic) secondo il precetto evangelico (liberale) ».

Doveva piuttosto dire che quelle tre signorine si sono presentate gentilmente nel favorire gli scopi della massoneria e meriterebbero quindi di ricevere dal Grande Oriente, nonché Grande Tabaccaro, Adriano Lemmi, un diploma di onore ed una scatola di buone sigarette.

Incerti sportivi

Disetti Egidia d'anni 42 abitante in via Tomadini N. 29, venditrice di oggetti sacri sul piazzale del Santuario delle Grazie, mentre attraversava la detta strada per rincasare, fu investita e gettata a terra da una bicicletta montata dal signor Gereone Serafini fu Luigi d'anni 45, orefice, da Udine, abitante in via Tomadini N. 43.

La Disetti Egidia ha riportato escoriazione e contusione al terzo medio del braccio destro, dichiarate guaribili tali lesioni dal dott. D'Agostini entro 10 giorni.

Disertore che mangia a ufo

Per truffa, fu arrestato in via Aquileia, dagli agenti di P. S. il sedicente Kamlisch Ignazio, disertore austriaco, perchè autore di una truffa di lire 2,10 in danno dell'esercente Missana Francesco di via Aquileia.

Altro come sopra

Rossetti Luigi di Udine facendo credere all'oste Sante Pittassi che attendeva denari, si fece somministrare da mangiare e da bere per L. 7, somma che poi non si curava di pagare.

Donna che oltraggia

D'ordine superiore, venne arrestata Rinnello Caterina, perchè essendo stata chiamata ad *audiendum verbum* nell'ufficio di P. S. in seguito ad istanza del marito, oltraggiò l'agente.

Fogo al camin

Ieri verso le 13 si sviluppò un incendio nel camino della bottega di certo Miotti Nicolò che abita a piano terra del palazzo Antonini. Accorsi tosto il sindaco, i pompieri e le guardie, riuscirono ad estinguere l'incendio prima che accadesse alcun danno.

Beneficenza

Per le Derelitte:
La morte di *Mazzoli Italia Bortolussi*: Buttazzoni Carlotta lire 2.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Ambulatorio medico-chirurgico

Il D. RICCARDO BORGHESE ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via Paladio (già S. Cristoforo) n. 1, I.o piano.
Riceve tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pom.

Nomi delle donne

I nomi propri femminili moderni derivano da una quantità di lingue, principalmente dal greco, dal latino e dall'ebraico.

Ecco alcuni nomi derivanti dal greco:

Agnese (casta), Dorotea (dono di Dio), Eleonora (misericordia) Elena (splendente), Irene (pacifica), Caterina (pudica) Melania (nera).

I nomi derivanti dal latino non hanno bisogno in gran parte di essere spiegati, come Augusta, Clara, Clementina, ecc.

Altri, il cui significato è forse men noto, sarebbero i seguenti:

Emilia (gentile), Margherita (perla), Ottilia (felice).

Fra i nomi derivanti dall'ebraico o da altre lingue orientali:

Anna (amabile), Gabriella (divina), Isabella (casta), Marta (afflitta), Sara (dominatrice), Susanna (pura), Sidonia (pescatrice), Zaira (visitatrice).

E finalmente eccone alcuni derivanti dall'antico tedesco:

Albertina (celebre per nobiltà), Berta (splendente), Bernardina (audace), Emma (domestica), Federica (ricca di pace), Gertrude (la vergine della lancia), Edvige (bellicosa), Carolina (forte), Matilde (eroica), Minna e Mignon (elegante), Guglielmina (protettrice).

Pensiero morale

« Il solo concetto dello spedimento di un re per opera d'altri re è un concetto mille volte più rivoluzionario di quanto può essersi mai detto alla tribuna dai Giacobini. »

Conte GIUSEPPE DE MAISTRE.

Diario Sacro

Giovedì 22 agosto — ss. Timoteo e co.

Questione di sangue. — E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostruenti ed ematiche.
Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semola, De-Giovanni, ecc.
L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. 49

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 20 agosto per le sottosegnate frutta:

Corniole	L. 12, — a —	al quintale
Peri	> 14, — > 25, —	
Pesche	> 15, — > 60, —	
Pomi	> 12, — > 20, —	
Noci	> 23, — > 30, —	
Susina	> 18, — > 20, —	
Uva	> 45, — > —	

Granaglie

Frumento	L. 15,40 a 16,15	all'ettolitro
Granturco	> 15,40 > 16, —	
Semigialone	> — > —	
Cinquantino	> — > —	
Segala	> 10,50 > 10,60	
Sorgorosso	> — > —	

Foraggi

Fieno dell'alta	I. qualità	L. 3,60 a 3,70	al quintale fuori dazio
>	II. >	> 3,30 > 3,45	
>	della bassa I. >	> 3, — > 3,25	
>	II. >	> 2,75 > 2,90	
Paglia da foraggio	>	> — > —	
>	da lettiera >	> 2,45 > 2,70	

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	L. 2,30 a 2,94	al quintale con dazio
>	in stanga >	> 2,10 > 2,20
Carbone di legna I. qualità	> 7, — > 7,40	
>	II. >	> 6,60 > 6,90
Fornelle di scorza al cento	> 1,80 > 1,90	

Pollame

Galline	L. 1, — a 1,10	al chilogram.
Polli	> 1, — > 1,05	
>	d'India maschi >	> 0,85 > 0,90
>	> femmine >	> 0,90 > 0,95
Anitre	> 0,85 > 0,90	
Oche	> 0,70 > 0,80	

Uova e Burro

Uova alla dozzina	L. 0,72 a 0,75	
Burro al chilogramma	> 1,90 > 2,10	

Erbaggi

Pomi di terra	L. 7, — a 8,50	al chilogram.
Sementi di trifoglio	> 20, — > 23, —	

ULTIME NOTIZIE

Il Santo Padre e il Congresso Mariano di Livorno

Con la seguente lettera il S. Padre inviò al Cardinal Bausa una devota sua poesia in onore della Madonna:

Ecco la lettera:

Signor Cardinale,

Mons. Alessandro Samminiatielli, Uditore della R. C. A., si reca in Toscana per prendere parte al Congresso Mariano di Livorno, di cui Ella avrà la Presidenza. Ad esso affidiamo la presente lettera ed un piego di stampe da rimettersi nelle sue mani. Nel Programma del Congresso abbiamo letto che una delle sezioni si occuperà delle — Vittorie e beneficenze di Maria a favore della Società. — Noi che tanto confidiamo nel potente patrocinio della Vergine per il ritorno delle Chiese dissidenti alla cattolica unità, abbiamo voluto consacrare ad Essa un piccolo Nostro fiore poetico, ed abbiamo pensato d'inviarne a Lei un numero di esemplari. Ella, se lo crede, potrà farli distribuire in una delle sessioni.

Particolarmente graditi ci sono stati i suoi augurii per il Nostro onomastico, e i nobili sentimenti che in pari tempo ci ha espressi, in nome suo e de' suoi Diocesani, in occasione dei luttuosi avvenimenti che si maturano per il prossimo mese. In attestato di alta soddisfazione e di paterno affetto, ben di cuore impartiamo a Lei, Signor Cardinale, e a tutti i fedeli commessi alle pastorali sue cure, l'apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 17 Agosto 1895.

LEONE XIII.

Il nuovo fiore poetico dell'ammirabile Santo Padre nostro è il seguente:

Virgine Favente
Fiat Unum Ovile.

Auspiciam felix Orientis personat oras
Vox lapsa e caelo, personat occiduas.
Una Fides Christi Pastor regat unum Ovile
Dispersas gentes colligat unus amor.
Virgo favo: errantes ahl lumine mater amico
Respice, et Unigenae iunge benigna tuo.

LEO XIII.

L'applicazione dei provvedimenti finanziari

Nell'entrante settimana è atteso in Roma l'on. Boselli e vi si tratterà il tempo necessario per rivedere ed approvare tutti i regolamenti che sono in corso di compilazione per l'applicazione dei provvedimenti finanziari non ancora in vigore.

Si assicura che le disposizioni relative alle tasse ipotecarie e agli emolumenti dei conservatori delle ipoteche saranno applicate nel mese di settembre contemporaneamente alla pubblicazione del testo unico delle leggi e dei decreti sulle tasse ipotecarie.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica tre decreti modificanti il ruolo organico della Marina; l'ufficialità superiore si comporrà di un ammiraglio, di sei vice ammiragli e di 13 contrammiragli.

I funzionari compromessi

Non ha fondamento la notizia pubblicata da parecchi giornali relativa al collocamento a riposo del questore Felzani in seguito al processo arenatosi della sottrazione dei documenti.

Non vi è di vero altro che questo: i funzionari i quali vennero sospesi, saranno richiamati in servizio, salvo a provvedere più tardi definitivamente alla loro sorte.

Siccome la loro sorte dipenderebbe dall'esito del processo, che non si farà mai più, così essi reintegrati nei loro rispettivi uffici, non avranno altre noie da parte dell'Autorità giudiziaria, nè da quella amministrativa.

Ancora l'assoluzione di Chauvet

Il procuratore generale della Corte di Appello di Aquila lasciò cadere i termini per ricorrere alla Corte di Cassazione contro la sentenza che assolse Costanzo Chauvet. Si afferma che il procuratore generale lo fece, perchè, quando ebbe sott'occhio i considerando della sentenza, basati sopra condizioni di fatto, riconobbe che il ricorso sarebbe stato insostenibile.

La *Riforma* a questo proposito tace.

Notizie dell'ingegnere Capucci

Si telegrafa da Massaua: Notizie dall'interno confermano che l'ing. Capucci sta benissimo e non fu mai incatenato. Solamente per qualche giorno fu relegato sopra un'amba, e poi richiamato per la costruzione di una chiesa. Menelick gli fece pure restituire tutti i beni che gli erano stati sequestrati.

Massacri in Bulgaria

Sofia 20. — Una banda di 400 uomini distrusse il villaggio di Dospat, incendiandolo. Gran numero di abitanti vennero

massacrati. Una decina d'individui furono arrestati a Tatanbazardik; passeranno al consiglio di guerra.

TELEGRAMMI

Tangeri 20. — Due corazzate inglesi sono entrate in porto.

Madrid 17. — Venticinque repubblicani insorsero a Chovar, presso Sergobia; i gendarmi li inseguirono. Un'agitazione repubblicana è segnalata in parecchie città, specialmente ad Alicante, ma senza importanza.

Mauriac 17. — Nelle miniere di Champa-gnac vi fu uno sciopero che è terminato in seguito ad un accordo fra i delegati degli scioperanti ed il prefetto. Il lavoro si riprenderà lunedì.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086 L. 4. — Elegante legato L. 5,50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre tra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 4. — eleg. leg. L. 7.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. — L. 9,50, legato L. 19,50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-dimit. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econom. L. 12. — Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

COMBUSTIBILE ECONOMICO

Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,80 al quintale
Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALI E QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,
Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,
Oggetti per regali

Bastoni da passeggio Cmbrellini - Cmbrelli

UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

Unico grande deposito
VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania
- HUNBER e Co. Limited - OPEL ADAM -
Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. -
SWIFT - Steyr - VESIV - A. T. - ROYAL
PROGRESS - FLECHE CYCLE - "CONVENTRY
CROSS", - PEREGRINE LEICESTER CYCLE C.
TRIUMPH - CYCLE - CO. - PEARL - CYCLE -
QUINTON WORKS - NEW - HUDSON - THE
FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.

Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

- OFFICINA PER RIPARAZIONI -

NOLEGGIO VELOCIPEDI



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCÈ PRONTA CONFEZIONATA		Calzoni tutta lana		da L. 5 a L. 12	
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	> 5	> 12	
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 25	> 30	
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili			

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — *Negoziante-Sarto.*



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFULA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. — NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. — *Grandi specialità per Regali* —



Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO droghiere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacista — MINTINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI SILLIANI farmacista. — In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI



Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine

L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamento i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente. Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di **Pillole-Liquida-e Vino di peptone di carne all'Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor *Giuseppe Baldan.*

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forti depositi di cera lavorata e da lavorare. Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX» a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550. Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che questo appunto sono le migliori sotto ogni riguardo) non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare merce inglese nazionale contraffacendo perfino la marca. Prima di fare acquisto di bicicletta, si consulti i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig. GIUSEPPE MORASSI UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE. Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English and Continental Cycle Company of Coventry*, e della *Continental Cycle Manufacturing of Liverpool*. A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, potranno rendere ostensibili le bollette di addebiatamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti. Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di E. J. Walker & C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.



Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003. Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a notai e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Fig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine). Relazioni coi più importanti della Provincia.

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Würshofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP. — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. Dr. Domenico Calligaris.